Varato il disegno di legge sui poteri

All'alto commissario ogni informazione ritenuta utile dalla magistratura, dalle banche e dai servizi di sicurezza

Una «task force» e quindici miliardi

Tra le facoltà previste: blitz ispettivi, interrogatori, misure di prevenzione e uso discrezionale di parte dei soldi

Il Psi vuole

ROMA «Il segreto d'ufficio è di più», dice sorridente sornione il ministro dei interpreno Antonio Gaya, mentre presenta al giornalisti il nuovo identikit dell'alto commissatio per la lotta contro la mafia. È di più del segreto istruttorio, perche a differenza di quest'ultimo non si scioglie mai, neppure quando un'indagine è stata conclusa. È dovrebbe essere la garanzia che le ampie possibilità di intervento dell'alto commissario non si sovrappongano alla polizia,

Gava nega contrasti

«qualche modifica»

Bertoni: «Non intaccherà l'autonomia dei magistrati»



La concessione di più ampi poteri all'Alto commissario non è in contrasto con l'autonomia del potere giudiziario. Se ne dice convinto il presidente dell'Associazione nazzonale magistata. Raffaelle Bertoni (nella foto), che vede nella decisione del Consiglio dei ministri un sostegno indiretto alla stessa azione dei giudici. sl'a a afferma Berioni – andrà ad affiancare il magistrati impegnati su questo fronte, che troppo apesso sono stati lasciati soli nella bottaglia contro la criminalità organizzata: Secondo il presidente dell'Anm è giusto che la figura dell'Alto commissariosi adotata di quella funzione di coordinamento venuta meno in questi anni «Si sta forse cominciando a capire che la guerra alla mafia è un problema politico da affronte-re con la collaborazione e la buona volontà di tutte le forze politiche ed investigative».

«Collaboreremo
con Sica», dice
il presidente
della Campania

In implicita polemica con il aindaco socialista di Napoli Lezzi, secondo il quale e l'emergenza da Alto commisatio» non riguarda il capoluogo campano, il presidente della giunta regionale, Antonio Fantini (dc) ha
commentato con tavore l'estensione del poteri e del raggio d'azione (che comprende com'è noto anche la Campania) di Domenico Sica, al Alto commissario - ha dichia-

gio d'azione (che comprende com'é pania) di Domenico Sica. «L'Alto com

La Cassazione spiega il suo no agli arresti decisi dai pooi decisi del pooi decisi dai pooi decisi del pooi decisi del pooi decisi del pooi decisi del pooi del propalazioni accusatorie e Così, la Corte di cassazione ne appegato i motivi alla base del recente annullamento di una quindicina di mandati di cattura spiccati a marzo dal pooi palermitano nei confronti di altrettaneli presunti mafiosi. L'operazione del giudici aveva preso apunto dalle dichiarazioni del pentito Antonino Calderone il primo ricorso dei dilensori era stato respinto del Tibunale della Libertà di Palermo, poi ad agosto è giunta la clamorosa decisione della Suprema Corte con l'ordinanza resa nota integralmente leri.

Reggio Calabria:
amministratori
da Misasi

straton calabra: Alla ripresa dell'attività parlamentare,
miatti, dovrà essere ridefinito il decreto per Reggio Calabria ta la provato dal Senato come una buona base di discussione.

Altre riunioni sono previste nel prossimi giorni.

i imilio «Decaduta»
Accogliendo il ricorso presentato dal capigruppi del
la Dc. del Rai e del la la

alia Provincia di Agrigento
di Agrigento
di Agrigento
vo, composto da Pci, da alcumi indipendenti di, e dal Podi, non è considerato sin regola» a causa di una presunta la violazione delle norme di notifica della convocazione del precedente consiglia comunale il presidente della Profincia, Lauretta (dc.), dovrà adesso riconvocare l'assemblea per una nuova votazione.

Da Messina
al vertice pri:
«Gunnella
ci perseguita»

Ancora una volta il segretario del Pri Giorgio La Malla,
è alle prese, in Sicilia, con
un «caso Gunnella». A solievario sono i dingenti provinciali di Messina che in un
ordine del giorno, inviato a
Roma, esprimono «condanria regionale a lui vicina, Gunnella avrebbe tentato infatti di
commissanare la sesione messinese, una delle più imporcommissanare la sezione messinese, una delle più impor-tanti della Sicilia II Pri di Messina ha anche chiesto il deferimento ai probiviri del segretario regionale Alberto Pollizzi.

PAOLO BRANCA

A Sica tutti i segreti sulla mafia

Il governo ha attribuito, con un disegno di legge, i nuovi poteri all'Alto commissario per la lotta alla malla, ma si è riservato di definire, in un successivo decreto, il funzionamento del nuovo ufficio, in particolare nel delicato snodo del rapporto con i servizi. Sica potrà valicare il segreto istruttorio nelle irichieste di mafia, e avrà 15 miliardi l'anno, 5 dei quali da utilizzare in modo «riservato».

NADIA TARANTIN

dirette dipendenze del com-

dirette dipendenze del com-missario, provenienti dai ser-vizi Costoro renderanno con-to - dice il disegno di legge -solo a Domenico Sica Vediamo analiticamente ciò che l'allo commissario po-

trà fare, e a quali condizioni Con i servizi. Se c'è di mezzo

li ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ha salvato la facoltà dei magistrado con cui ottemperano a due possibilità previste dal disepossibilità previste dal dise-gno di legge approvato ieri mattina dal Consiglio dei mi-nistri La prima è che Domeni-co Sica, quando ritenga, chie-da agli inquirenti di conoscere atti. Interrogatori. perizire a.

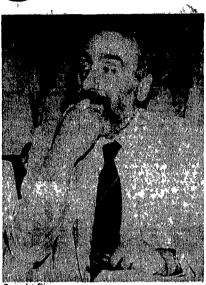
do con cul ottemperano a due possibilirà previste dal disegno di legge approvato ien mattina dal Consiglio dei rininstri. La prima è che Domenico Sica, quando ritenga, chie da agli inquirenti di conoscere atti, interrogatori, perizie e, magari, anche confessioni in corso di pentiti più o meno eccelienti La seconda, che d'ufficio i magistrati inoltrino el superprefetto antimalia atti documenti, perizie ritenute di fondamentale importanza per sciogliere l'intreccio softocante della criminalità organizzata. Nell'un caso e nell'altro, Sica è tenuto al segreto d'ufficio,.

Gli obblighi dei servizi, e relativi potenti dei servizi con confronti del Sisde e del Sismi, le verè cassejorit, probabilmente, dell'emergenza malicosa, sono definiti dal disegno di legge in modo incompleto Si stabilisce che le informazioni raccolte, attinenti al fenomeno malicolo, vengano inolitare d'utito e università del servizi del servizi con recompleto Si stabilisce che le informazioni raccolte, attinenti al fenomeno malicolo, vengano inolitare d'utito è università del servizi del servizi del servizi, che dovrà esseri informato di tutto E università del servizi del serv

magnetici – del ministero del-l'interno, il cui centro di ela-borazione dati disporrà anche una sezione speciale sui fatti di mafia Anche gli uommi servizio di Sica potranno leg-gere a tutti i terminali ogni ti-po di informazione il fi nucleo alle dirette dipendenze di Sica farà riferimento a lui soltanti e e il ministro dell'Interno sarà informato di terza mano, dallo stesso allo commissario, pe-stesso allo commissario, pe-

nodicamentes de la composición de la polizia. A Sica saranno delegati una serie di poteri delle autorità di pubblica sicurezza, quando ci sia di mezza quando ci sia di mezza potrà, l'alto commissario, propre direttamente, senza

passare dalle questure, is may passare dalle questure, is may passare dalle questure, is may ure di prevenzione - come il domicilio coatto - ritenute necessarie, disponendo pol che ne sia data comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza. Alio stesso modo, può convocare qualsiasi persona nei suio ulfich per interrogaria, avvalendosi degli stessi poteri degli uffici di poliza così può chiedere anche di conosceratti coperi dal segreto istrutorio, allo stesso modo in cui a legge ne dà facottà, finora, ai ministro dell' interno, cai ministro dell' interno, cai ministro dell' interno, cai ministro dell' interno, cai ministro dell' interno, al negene da facottà, finora, ai ministro dell' interno, cai ministro dell' interno, cai mensione da l'especia cossocioligiche oppositiono interno da l'especia cossocioligiche oppositiono delle passibiche, e cogni altro atto ritenuto utile a smascherare la malla, Se il magistrato ritiene di non poterio lare, lo deve molivare e contenere il ritardo val tempo strettamente me cessario: Sica, senza autorizzazione alcuna del magistrato competente, può visitare gli istituti pentienziari. Per avere colloqui personali con i detenuti, dovrà essere autorizzato. Ma può chiederlo, senza passare dalle questurice, intine, Sica avrà un diritto di veto, quando ne motivi la vichiesta su licenze autorizzato. Il propositio di veto, quando ne motivi la vichiesta su licenze autorizzato.



«Sono molto contento» dice l'Alto commissario

mm PALERMO «Sono sempre assai cauto, ma stavolta sono molto contento. Mi sembra che il punto d'avvio sia buono quelli che il governo ha proposto e che spetta ora al Parlamento ratilicare sono utensili utili anche se ragione-volmente modesti». A Villa Withaker, dove presiedeva una riunione, del comitato per la sicurezza, Domenico Sica ha accolto con soddisfazione le notizie provenienti da Roma dat Consiglió del ministri riunito per varare il disegno di legge chie «éstéride il poteri dell'Alta commissario per la lotta alla mafia. «Non credo

e siata conclusa E dovrebbe empleosubilità di Intervento dell'alto commissario non si sovvappongano alla polizia, alla magistratura, ai servizi e a tutte le altre strutture che, in questi anni, si sono costituite per combattere la criminalità organizzata Dubblo avanzato, al momento della nomma di Sica e nbactro len el corso della discussione del Consiglio de ministri, da qualche socialista, e in particolare da Rino Formica.

Antonio Gava smentisce i contrasti e la discussione del Consiglio de ministri, da qualche socialista, e in particolare da Rino Formica.

Antonio Gava smentisce i contrasti e la discussione del Consiglio de ministri, da qualche socialista, e in particolare da Rino Formica.

Antonio Gava smentisce i contrasti e la discussione del Consiglio de ministri, da qualche socialista, e in particolare da contrasti e la discussione del Consiglio de ministri, da qualche socialista, e in particolare da contrasti e la discussione del Consiglio de ministri, da qualche contrasti e la discussione contra

sta, il sindaco di Palermo Or-iando, il vicesindaco Aldo Riz-zo, l'intero gruppo consiliare democristiano a Palazzo delle democristiano a Palazzo delle Aquile E. ancora l'ex ministro socialdemocratico Carlo Viz-zini, i socialasti, le Acti, i rap-presentanti delle amministra-zioni comunali dell'interiand palermitano, e siridacati, Si annunciano delegazioni di va-ri Comuni, tra cui Genova e L'Aquila

ri Comuni, tra cui Genova e L'Aquila Un cartello di «sigle», un ar-co molto vasto di forze politi-che sociali e culturali Menite non accenderanno questa se-ra la flaccola, pur deponendo il fiore, molt movimenti che si nspecchiano nell'ansia di rin-

lando Ma non l'accenderan no neanche i nemici giurati di questa amministrazione Ha questa amministrazione Ha scritto leri il direttore dell'«Ora», Bruno Carbone: «Certo è legittimo non volerai confondere con chi sara nel corteo con l'arroganza di ri presentarsi o addirittura co

burocratiches, ma avvertono che l'alto commissario non è tutto. A Palermo va riassestato nool antimatila e questura. Inline, il sottosegretario ai Servizimper Argelo Santas il disegno di legge «è il segno della
concretezza del governo».

nistro della Giustizia Giuliano Vassalli, che pure si dice contento dei disegno di legge. si ho scritto los, commenta a chi chiede se egli senta sufficientemente garantiti magistrati e segreto istrutorio.

«Ma pol», aggiunge, «discuperà li Partamento» E tuori dal governo, Salvo Andò, responsabile per il Psi del settore giustizia Egli rassicura (forse il suo partito) Sican non ha poteni che si sovrappongono a tutti gli altri, ed anzi possitivamente uscirà dai espanni del superbutocrate» per svolgere funzioni immediatamente operative» Ma, avverte Andò, il dibattito parlamentare dovrà smodificare qualcosa». Per esempio? «In modo che l'identità dell'alto commissario il velli istituzionali a Napoli e in Campana I quali, però, vengono avvertifi non che contrastato ra i poter dell'alto commissario e il necessario opotenziamento e deguamento delle lorse contro la mata, senza di che ogni asione di coordinamento potrebe risultare elitefficace». E quanto chiedeva, un mese e mezzo fa, anciche Rino Formica, riterendo più ulle definire prima il quadro normalivo e le decisioni di sinuture e megal crimandate, interendo più ulle definire prima il quadro normalivo e le repubblicani snon fisanno dipole dell'alto commissario di la ilutture e megal crimandate, interendo più ulle definire prima il quadro normalivo e le repubblicani snon fisanno dipole dell'alto commissario dalle ilmitazioni dipole coccore far usate i alto commissario dalle limitazioni burocratiche», ma avvertono

Stasera la fiaccolata tra adesioni e polemiche Corteo a Palermo nel sesto

anniversario di Dalla Chiesa Partecipano Pci, Dc, Psi Acli, Arci e sindacati Ma Benvenuto attacca Orlando

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO Tanti este e solutamente privata, presa già tanti eno alla fiaccolata di l'anno scorso, per la edifficolquesta sera in via Carini, nei sesto anniversario della strage lo specia con ciliare un dospetto presenza pubbliciti della contrata Nende Bita. figli del generale, Nando, Rita Simona, ma non per «motivi polemici». È una decisione as-

soutamente privata, presa gia-l'anno scorso, per la «difficol-tà estrema di conciliare un do-loroso raccoglimento con una impegnativa presenza pubbli-ca» Non ci sarà il fratello del commissario Boris Giuliano, non ci sarà Saveria Antiochia,

amma del giovane Roberto, il poliziotto assassinato insie-me al vicequestore Cassarà. Assente anche la signora Rosi Giaccone, la moglie del medi-co palermitano Paolo Giaccoco palermitano Paolo Giacco-ne anch'egii ucciso dalle co-sche dell'eroina «Le fiaccola-te – ha detto la signora Antio-chia – sono una occasione per ricordare Purtroppo, già il 3 settembre 87 si respirava un clima di rissa politica che dovrebbe rimanere estraneo a manifestazioni come questa». Non ci sarà il movimento «Cit-tà per l'uomo» per «evidenziatà per l'uomo» per «evidenzia-re i limiti di manifestazioni molto significative all'inizio ma che col tempo stanno per-dendo la funzione dirompen-

te dei primi anni» Di segno diverso invece la decisione dell'Arci siciliana Giovanni Ferro, il presidente «Al di là delle strumentalizzazioni, deldelle strumentalizzazioni, dele compressibili dissociazioni
e delle conseguenti polemiche è un'accasione, anche
questa fiaccolata, per ribadire
ii nostro impegno antimafiain alternativa al corteo, moltifamiliari delle vittime, ma anche i rappresentanti dei movimenti che ai richiamano alia
società chiles, si ritroveranno alle 17, sempre in via Carini,

ni,
Di ben altro contenuto po-lemico il duro comunicato della Uit, patrocinato dalla se-greteria nazionale e firmato

da Giorgio Benvenuto, «La marcia del 3 settembre viene strumentalizzata nella ricerca di un sostegno alia giunta Or-lando La Uil pone in evidenza questo gioco, neppure troppo sottile, sottolineando il serio e sottile, sottolineando il serio e prolondo impegno antimalioso che tutti dobbiamo assumere, a partire dalle isitiuzioni
troppo spesso latilanti. Oggi a
Palermo lo stato delle cose è
tale che chi non condivide la
enon politicas della giunta,
viene dichiarato malioso, ma
sappiamo tutti bene che dove
democrazia e pivalismo
muolono trionfa e ingrassa la
mafias Nonostante questi giudizi la Uli ha confermato la
sua adesione alla marcia.

Il «Coordinamento antimafia» attacca l'ex presidente della Regione, Mario D'Acquisto, e chiama di nuovo in causa il procuratore generale Pajno

«Si dimetta quel sottosegretario dc»

Tutti gli uomini di Ciancimino

Questa la mappa del «potere cianciminiano», contenuta in un rapporto del lugilo 84, consegnato dal questore Giuseppe Montesano, all'Alto commissariato e reso noto leri dal «Coordinamento antimafila» l'ingegner Aurelio Di Bartolo, attuale capo di ripartizione all'urbanistica al Comune di Palermo, Giuseppe Liberti, ex capogabinetto della gunta, oggi direttore dell'ufficio contratit del Comune, Gaetano Palmigiano, vicepresidente del l'Istituto autonomo casa popolari Ben pui forte i esercito di sdone Vito Clancimino prima del suo arresto aveva alle sue dipendena e quattro consiglieri comunali, Luigi Calderone, Vincenzo Cinà, Salvatore Midolo, spesso citato ner «diari Insalaco» e Giovanni Lo Jacono. Alti Unizionari del municipio, consiglieri di amministrazione delle aziende municipalizzate, ma anche il unghissimo elenco della federazione provinciale della Democrazia cristiana nel 1984 Salvatore Castro (ex assessore comunque a Palermo, consigliere a Corleone). Enrico Marino, Plactido Crapis, Vincenzo Tinitrello, Giuseppe Di Giorgio, Salvatore Ruffino, Vincenzo Zanchi, ex presidente dell'acquedotto e cognato di «don» vito Poi la questura ritenne opportuno inserrire in quel rapporto anche I elenco dei 14 presidenti di sezioni da Palermo cità Scriveva il questore Montesano «Risulta indubio che Vito Clancimino mantiene tuttora (eravamo comunque el Rét, and') un suo ruolo di potere, sia in un contesto squistia mente finanziario, sia in un ambito più strettamente politico nel Corleonese, Clancimino è riuscilo a fare eleggere ben cinque suoi uomini, e ciò, in un contesto elettorale – provinciale regionale – non porta non assumere rilevo ai hind di una valuta de regionale – non porta non assumere rilevo ai hind una valuta de regionale – non porta non assumere rilevo ai hind di una valuta de regionale – non porta non assumere rilevo ai hind di una valuta de regionale – non porta non assumere rilevo ai hind di una valuta de regionale – non porta non assumere rilevo ai hind di una valuta de regionale – non porta non assumere re

Il «Coordinamento antimafia» torna ad alzare il tiro su mafia e politica. Chieste le dimissioni di Mario D'Acquisto, dc., sottosegretano alla Giustizia. Ma anche quelle del procuratore generale di Palermo Vincenzo Pajno. Spiegati i motivi dei no alla fiaccolata. Il «Coordinamento» invita i palermitani a deporre un fiore in via Carini, alle 17 di oggi. Numerosi attestati di stima al sindaco Orlando.

DALLA NOSTAR REDAZIONE

del «potere cianciminano», ricca di nomi, cognomi e carità la che la la fiacca di nomi, cognomi e carità la la che la la fiac ha scelto di non partecinare pare questa sera alla dicordinamento antima fias ha scelto di non partecinare pare questa sera alla dicordinamento antima fias ha scelto di non partecinare ha colle stravolgeme i contenu-li la ha scelto di non partecinare ha colle stravolgeme i contenu-li la ha scelto di non partecinare ha contenua di colore, attorno alla olore, attorno alla olore, attorno alla rabbia, altre forze hanno tendato di stravolgeme i contenu-li la ha scelto di non partecinare ha colore di contenua di colore, attorno alla colore, attorno

SAVERIO LODATO

sindaco Orlando e il vicesin daco Rizzo) ha indetto nella sala rossa di palazzo delle Aquile una affoliatissima con-Aquile una affoliatusima con-ferenza stampa dimostra di avere la memona lunga Ed è subito una raffica di richieste di dimissioni Sui tavoli, toto-copie del diario Chinnici, straici del dialogo Insalaco il testo integrale di un rapporto (porta la data del 31 luglio 84) del questore di Palermo Giuseppe Montesano, mviato all Alto commissanato, con una dettagliatussima mappa

segnare una scorta «Persone perbene, persone oneste, cit-tadini ancora animati dalla speranza, ce ne saranno tan-speranza, ce ne saranno tan-tissimi domani in piazza Ma c è anche il rischio di vedere sfilare i carnefici della demo crazia, quei personaggi occul ti che non vedono di buon octi che non vedono di buon oc-chio la nostra primavera pa-lermitana Da questi ultimi vo gliamo distinguerci così do-mani alle 17 ci ntroveremo in via Carini per deporre un fiore sotto la lapide che ricorda l eccidio del 3 settembre» Os-serva ancora Letizia Battaglia, nella giunta Orlando per i ver-di «La fiaccolata nacque at-

tato di stravolgeme i contenuti»

Ma – come dicevamo all'inizio – è il tema matia-politica-poten, l'argomento più
bruciante di questo incontro
in sala rossa Può rimanere al
suo posto l'attuale procuratore generale della Repubblica
Vincenzo Pajno, al centro di
polemiche fin dai tempi dei
diario Chinnicia, il cui nome
è insento nei diari Insalaco?
Perche – si chiede un esponente del Coordinamento –
questo magistrato non avverte
la sensibilità di presentare le
sue dimission?

Desta esta
te, Pajno, in un cinema di
Mondello durante un dibattito pronunciò una lunga auto
difesa sostenendo di essersi
trovato sempre al centro di
operazioni di «kulleraggioQualche settimane dopo
scrisse una lettera al Cornere
della sera facendo riterimento a pressioni» che – seconda allo magistrato – ci serobto a *pressioni* che - secon-do l alto magistrato - ci sareb-

bero state e continuerebbero ad esserci ancora oggi Può rimanere al suo posto Mario D'Acquisto, sottosegretario alfa Giustizia, presidente della Regione durante i «cento giorio del generale Dalla Chiesa? I giudici della seconda Corte d'assise, qualche giorno fa, presentando le motivazioni della sentenza non hanno riferito sul suo conto nulla che sia penalmente rilevante Ma i quelle carte si registra l'insoli-

penalmente nievante Ma in quelle carte si registra l'insolito fatto che l'esponente democristano fu testimone di nozze di uno dei figli del boss Giuseppe Marsala, di Vicari Che si diede molto da fare per una storia di patenti ritirate e poi restituite ad un capomafia che poi venne assassinato. Domanda dei rappresentanti del «Coordinamento» «È morale che nmanga sottosegretario alla Giustizia il testimone di nozze del figlio di un boss? È morale che D'Acquisto si sia dato da lare per la restituzione di una patente?» Nel mirino anche il portamento molto discutibile di una pattuglia di magistrati della Procura di Palermo Democrazia proletaria ha annun-

mocrazia proletaria ha annun-ciato che presenterà un espo-sto alla Procura di Caltanissetta (competente per territorio), elencando tutti gli episodi che proverebbero le violazioni del segreto istruttorio compiute dagli stessi magistrati che - che indagano sui giornalisti dando la caccia alle «talpe». Sono accaduti episodi mel-

di agosto E accaduto che il nuovo-gools, specializzato in reali a mezzo stampa, si sia messo a siliare e diffondere comuncati su delicatissime indagini in corso con la perio-dicità di un quotidiano il co-municato numero uno (firma-to da Pietro Giammanco, pro-curatore capo aggiunto), al termine dell'interrogatorio del vicenuestore Accordino. del vicequestore Accordino, perche aveva dichiarato al Tg1 che la normalizzazione ha sponsor zelanti anche in poli-zia. «Accordino è stato travispoisor actain active in possibilità accordino è stato travisato», si leggeva nel comunicato, mentre un altro viceprocuratore capo. Elio Spallita, firmava il comunicato numero dus, per affermare che al giudice il sindaco Oriando ano aveva fatto i nomi dei mandanti e degli esecutori del grandi delitti di Palermo.

Una interpretazione molto elastica del principio del segreto istruttono che fa a pugnicon le asprezze dimostrate da questi siessi magistrati nel confronti di giornalisti palermitani ormai al centro di un vero e proprio stillicidio di provvedimenti giudiziari Anche questi orientamenti della Procuria eri sono stati duramente stigmatizzati nella conferenza stampa in sala rossa.

REAR THE REPORT OF THE PARTY OF

l'Unità Sabato 3 settembre 1988

2